PARROCCHIE di

MASETTI PERGINE ZIVIGNAGO

CONSIGLIO INTERPARROCCHIALE

VERBALE
del Consiglio pastorale interparrocchiale

20 febbraio 2018, ore 20.30
canonica di Pergine

Ordine del giorno:
1) momento di riflessione
2) informative sul lavoro dei giovani per il Quaresimale
3) riflessioni e verifica dell'assemblea pastorale, della festa di don Bosco, degli incontri di decanato
4) come mantenere vivi i 4 ambiti del consiglio
5) varie ed eventuali

Presenti: don Antonio Brugnara, don Paolo Vigolani, p. Pierluigi Svaldi ofm, Evangelisti Manuela, Anesi Luciana, Peghini Riccardo, Marconato Maria Clara, Fontanari Maria Daria, Bertoldi Massimo, Eccher Claudio, Frisanco Barbara, Oss Papot Luigi (membro del comitato pastorale di Masetti), Iori Cristina (membro del comitato pastorale di Zivignago)

Assenti: Dos Santos Ana Lucia, suor Laura Carta fma, Giulia Todeschini, Refatti Chiara

1) La seduta comincia con un momento di riflessione: si legge un estratto della relazione dell'arcivescovo Lauro per l'assemblea pastorale diocesana ("Il Dio mite"): la mitezza è importante anche al giorno d'oggi. È segno di vera forza. La mitezza è un'immagine di Dio nuova per noi, che ci fa anche mettere in discussione con noi stessi. Dobbiamo riscoprire le basi solide su cui fondare la nostra mitezza, tornare alle radici della fede, rappresentate da Gesù di Nazaret e non dalla metodologia pastorale, che rischia di svuotarci.

2) Don Paolo informa quindi il consiglio circa il lavoro dei giovani per il Quaresimale 2018: sarà un momento in ascolto dei giovani (dell'oratorio ma anche degli scout). Un lavoro anche in vista del Sinodo dei Giovani, indetto da papa Francesco. Non sarà un Quaresimale "penitenziale", ma un racconto di quello che vivono i giovani, di varie esperienze. Incontri di testimonianza ma anche di provocazione per far conoscere realmente alla comunità quello che vivono e provano i giovani. Per l'animazione saranno coinvolti anche i cori parrocchiali.

3) Si fa quindi un momento di riflessione sugli ultimi momenti vissuti dalla comunità. Per quanto riguarda l'assemblea pastorale, molto partecipata, un aspetto che può essere visto sia come positivo che come negativo era il fatto che le persone presenti fra di loro non si conoscessero. Uno degli scopi era proprio quello di iniziare a creare comunità e comunione fra le varie realtà. Alcuni membri del consiglio esprimono difficoltà nel pensare a come proseguire l'anno prossimo per il nuovo appuntamento. *Ci si ricollega anche con il punto numero 4 all'o.d.g.* Quali sono i frutti di questa prima assemblea? È nato qualche primo legame? Come deve comportarsi il consiglio alla luce di quanto emerso? Don Antonio sottolinea come gli ambiti del consiglio lavorino ancora poco e, a parte per la preparazione dell'assemblea, non lavorano ancora in modo distinto rispetto al consiglio plenario. I 4 incontri interdecanali sulla Bibbia sono stati molto partecipati: è stato azzeccato il periodo (prima della Quaresima) così come la formula rinnovata rispetto all'anno scorso. Per la festa di don Bosco infine, quest'anno come l'anno scorso è stata pensata in due momenti (sabato pomeriggio + giorno della festa del santo): don Paolo evidenzia come al sabato pomeriggio ci sia stata una discreta partecipazione, mentre il giorno della festa del santo è stata molto scarsa. La festa è ancora poco sentita. L'anno prossimo si potrà pensare ad un solo momento e trovare una nuova modalità per farla diventare una vera festa di comunità. Il consiglio sarà chiamato ad esprimersi e decidere in tal senso.

4) Si decide il percorso per la via crucis cittadina (prevista il 23 marzo): chiesa parrocchiale, via Cesare Battisti, via S. Pietro, ex O.P., parcheggio Villa Rosa, bivio Zivignago, Strada del Mani, via Marconi, via Caduti, conclusione al monumento del Parco della Pace (bocciodromo). Il giorno seguente arriva richiesta di Riccardo Peghini per svolgere la via crucis alla croce del Tegazzo. Il consiglio, per voce del presidente, rifiuta proponendo la discussione per l'anno prossimo. L'incontro si conclude alle ore 22.30. *Il segretario Luigi Oss Papot*